

RQ/10197 del 15/12/2016

Commissione IX Commercio

Verbale n 18 - seduta del 9 novembre 2016 -

Il giorno 9 novembre 2016 alle ore 14.30, presso la sala riunioni sita al piano IV della sede di via del Tritone n. 142, si è riunita la Commissione IX Commercio, per l'esame del seguente **ordine del giorno**:

- 1) Piani di localizzazione degli impianti e dei mezzi pubblicitari Approvazione (PIALMIP);
- 2) Varie ed eventuali;

Alle ore 14,45 ha inizio la discussione.

Sono presenti per la C.C.P.C.:

Il Consigliere Davide Bordoni	Componente	dalle ore 15,00 alle ore 16,27
Il Consigliere Andrea Coia	Presidente	dalle ore 14.30 alle ore 16,27
Il Consigliere Roberto Giachetti	Componente	ASSENTE
Il Consigliere Giorgia Meloni	Componente	ASSENTE
Il Consigliere Cristiana Paciocco	Componente	dalle ore 14,30 alle ore 16,27
Il Consigliere Marco Palumbo	Componente	ASSENTE
Il Consigliere Maurizio Politi	Vice Presidente	dalle ore 14,30 alle ore 16,01 dalle ore 16,10 alle ore 16,18
Il Consigliere Sara Seccia	Vice Presidente	dalle ore 14.55 alle ore 16,27
Il Consigliere Enrico Stefano	Componente	dalle ore 15,15 alle ore 16,27
Il Consigliere Angelo Sturni	Componente	dalle ore 14,55 alle ore 16,27
Il Consigliere Marco Terranova	Componente	ASSENTE
Il Consigliere Teresa Maria Zotta	Componente	dalle ore 14,30 alle ore 16,10

Art. 88 del Regolamento del CC (in sostituzione):

Orlando Corsetti (sostituisce Giachetti)	dalle ore 14,48 alle ore 16,10
Ilaria Piccolo (sostituisce Palumbo)	dalle ore 14,30 alle ore 16,27
Gemma Guerrini (sostituisce Terranova)	dalle ore 14,53 alle ore 16,27

Partecipano inoltre: Adriano Meloni (assessore sviluppo economico); Leonardo Costanzo (capo staff Assessore Sviluppo economico); Ranieri Randaccio (Amministratore SCI); Rodolfo Moretti (AIRE); Daniele Fornari (Clear Channel); Avv. Giuseppe Scavuzzo ; Massimo Centi; Oberdan Zuccaroni (IRPA); Sara Orecchio (OR.SA PUBBLICITA' SAS); Rodolfo Bosi (Reps. Associazione V.A.S.); Alfredo Grandinetti (delegato IRPA); Sonia Pettarelli (associata IRPA); Matteo Costantini (Presidente commissione contrasto abusivismo Mun.I); Pierluigi Mai (Arch.Dip. PAU); Simone Proietti (Assessore commercio Mun.III); Sabrina Lucidi (F.A.Mun.X); Gianluca Marchionne (giornalista OMNIROMA); Gaudenzi Alberto (D&D); Camilla Mozzetti (Il Messaggero); Nicoletta Di Placido (Ag. Dire); Paolo Paglia (AIPE).

Si approvano i verbali n.13 e n.14 rispettivamente del 21 e del 26 ottobre 2016. Si astengono le Consigliere Guerrini e Piccolo in quanto assenti.

PRESIDENTE: introduce il tema sul PRIP e sul PIALMIP. Dà la parola all'Assessore Meloni.

ASSESSORE MELONI: presenta il suo capo staff Leonardo Costanzo. Riferisce che è stato ereditato un processo che condividiamo. Il Prip porta ad una sensibile riduzione del plateau degli impianti, con conseguenti miglorie sia dal punto di vista del decoro che della sicurezza. Il PRIP nasce nel 2014 ed è stato elaborato da Aequa Roma. La prima proposta di localizzazione è stata oggetto di un consulto pubblico. Attualmente si è in fase di controdeduzioni. L'iter prevede anche la richiesta di parere ai municipi. A causa del commissariamento sono slittati i termini. Si passa da 132.000 mq a 62.000 mq, con un ridimensionamento, quindi, degli impianti pubblicitari.

PRESIDENTE: riferisce che ha avuto luogo una commissione congiunta con commissione mobilità relativa al bike sharing. L'argomento deve essere approfondito.

BORDONI: chiede se è stato predisposto il piano di localizzazione, se i municipi hanno partecipato e qual è stato il loro apporto. Sostiene che lo stesso dovrà essere valutato anche dalla presente Commissione.

PRESIDENTE: informa che tutti i documenti sono in possesso dell'ufficio competente. Comunque i piani di localizzazione sono pubblicati sul sito. Si tratta di un punto di partenza.

COSTANZO: il piano prevede un passaggio da 138.000 mq a 62.000 mq, da 3 a 6/7 circuiti. È stato sottoposto al parere popolare. Si sta procedendo a rielaborare queste informazioni. E' un piano che mira a riportare decoro e sicurezza e ad aprire anche a privati l'accesso a questo servizio. Il nodo è quello del bike sharing che prevedeva un'allocazione di 8.000 mq, i più prestigiosi, per finanziare un determinato numero di ciclo-stazioni. Si è fatta un'analisi su 80 ciclo-stazioni per 580 bikes. Bisogna capire se 8.000 mq finanziano questo tipo di servizio e in che misura. Bisogna verificare quanto valgono questi 8.000 mq. da una prima stima sembrerebbe che 580 bikes richiederebbero un investimento di 2 milioni e mezzo di Euro.

CORSETTI: Passare da 132.000 mq a 62.000 mq significa anche aumentare il valore degli impianti. Bisogna quindi capire quanto valgono questi 62.000mq. La passata consiliatura aveva ipotizzato 10 lotti che escludevano gli 8.000 mq necessari per finanziare il bike sharing e il progetto di arredo urbano. Il timore è che l'assegnazione degli 8.000mq al bike sharing diminuisca l'appetibilità del bando per molte aziende interessate. Inoltre a livello nazionale esiste un finanziamento fino a 3 milioni euro a costo zero per le amministrazioni locali per i progetti di bike sharing. Quindi ci sono 85 stazioni pronte e possiamo utilizzare questo tipo di finanziamento.

BORDONI: occorre ragionare sul piano regolatore in generale per tutelare tutto il sistema delle affissioni e non solo sul bike sharing, che deve essere elemento a posto supporto e non fondante.

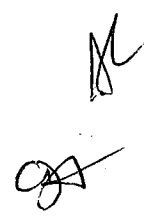
MATTEO COSTANTINI (Presidente commissione contrasto abusivismo Mun.I): si parla di bike sharing dal 2010 ma oggi la situazione è cambiata: la questione del bilancio del comune di Roma è molto delicata; esistono finanziamenti nazionali e comunitari. Deve essere un servizio garantito dal Comune e non dal privato. Bisogna tenere separate le questioni affissioni e pubblicità e bike sharing. I piani di localizzazione pubblicati sul sito sono quelli precedenti e questo non consente la partecipazione. Suggestisce un passaggio di consultazione in consiglio comunale prima di tornare in giunta anche con parere non vincolante.

STEFANO: occorre verificare a quante postazioni di bici corrispondano 8.000 mq di pubblicità. Approssimativamente e rispetto ad altre città italiane il numero di stazioni previsto coincide. Bisogna confrontarsi sul modello di finanziamento e fare approfondimenti. Il tema è urgente anche per trovare soluzioni alternative di spostamento per i cittadini.

ASSESSORE MELONI: si vuole promuovere il bike sharing. La pubblicità consente di dare una prospettiva al bike sharing. Occorre capire quanto valgono questi 8.000 mq, e quanto costa la manutenzione.

PRESIDENTE: il valore economico dei mq. assegnati dai piani di localizzazione è un valore continuo l'investimento estemporaneo non garantisce l'esistenza del servizio negli anni. Ci sono 80 ciclo-stazioni. Tuttavia nella commissione congiunta è emerso che non sono state ancora definite le modalità di gestione delle ciclo-stazioni e i criteri prima di assegnarle ai privati. Bisogna procedere per lotti per accelerare i tempi.

Interviene **RODOLFO BOSI (Reps. Associazione V.A.S.):** rimettere in discussione i piani di localizzazione approvati rischia di accelerare i tempi. Prosegue con il riepilogo dei dati numerici: 138.000 mq iniziali comprensivi di impianti di suolo privati; si è passati, dopo 5 conferenze di servizi da 72.000 mq, a 62.000



mq, cui vanno aggiunti altri 10.000 mq non pianificati nell'attuale piano proposto. Infatti le norme tecniche del PRIP prevedono che se gli impianti non rientrano tutti nel PGTU (quindi nei 72.000 mq pianificati), il 15% di questa quota (16.500 mq) poteva essere riversato su strade minori. La pianificazione di Aequa Roma non comprende i 10.000 mq da assegnare con futuri bandi. Riporta i dati numerici dei piani di localizzazioni approvati dalla Giunta il 13 ottobre: 14.291 impianti di cui: 4226 impianti privati su suolo pubblico; 3.471 impianti SPQR; 415 impianti per cultura e spettacolo; 1.844 impianti di servizi; 545 impianti per pubbliche affissioni; per un totale di 10.501 impianti che consiste nel 72,5% della superficie espositiva complessiva. Non si può dunque sostenere che il rimanente terzo dell'intero (bike sharing) fa da monopolio? Il valore economico degli 8.000 mq di cui si discute è dato dalla rendita economica dell'impianto. Il Bike sharing deve essere pianificato in funzione del traffico e del lavoro (mentre le 80 ciclo-stazioni sono tutte in centro e quindi sono solo per il turista). L'Agenzia per la Mobilità deve pianificare individuando i punti in corrispondenza delle fermate principali di autobus, di parcheggi ed inserire il servizio di pedalata assistita. Per il bike sharing il bando sarà unico e concederà il servizio per 10 anni. L'impianto deve essere ben posizionato per consentire al concessionario di avere una convenienza, senza però sfavorire gli altri impianti. Illustra la propria proposta: entrando in Roma sulla destra posizionare impianti bike sharing insieme a pubbliche affissioni e impianti cultura e spettacolo che non si fanno concorrenza; uscendo da Roma a sinistra posizionare gli impianti SPQR con impianti che non fanno concorrenza.

PRESIDENTE: Il M5S è favorevole a portare avanti i piani di localizzazione. Tuttavia rappresenta che attendere il completamento dell'identificazione delle stazioni significa allungare i tempi.

BOSI: approssimativamente si andrà all'inizio dell'anno prossimo.

STEFANO: sottolinea che ci sono ottimi rapporti con l'Agenzia della Mobilità.

RANIERI RANDACCIO (Amministratore SCI): Mancano le piste ciclabili. 8000 mq valgono anche 12 milioni anno. I piani particolareggiati ledono gli altri mq. A Roma ci sono 30/40 aziende che operano nel settore e hanno tutte impugnato i piani, tranne una. Nelle altre città che si sono dotate di arredo urbano nessuno ha fatto ricorso. L'attuazione dei piani farebbe venir meno contratti in essere. Inoltre contengono molti errori, non sono quotati e non tengono conto di distanze, passi carrai, negozi.

AVV. GIUSEPPE SCAVUZZO (IMPRESE ROMANE ASSOCIATE): c'è una sentenza del Tar che incide pesantemente sui piani di localizzazione. Con l'approvazione di questi piani gli impianti si scende a 3500 aziende. Sostiene che oggi il Comune incassa 12 milioni dai concessionari, con questi impianti incasserebbe 1 milione. Le aziende sono tenute a sottoscrivere penali e rateizzazioni. Sottolinea che se le aziende chiudono queste aziende non potranno più pagare.

BOSI: nega che una sola ditta abbia ostacolato il ricorso. Sulle città portate ad esempio, sottolinea che bisogna vedere i modelli che funzionano. Precisa che non risulta agli atti che il vincitore non pagherà il cip. Le concessioni x impianti SPQR costavano di più del CIP perché avevano rendite alte oggi a causa dell'abusivismo non è più così. Nell'ultimo regolamento approvato e vigente sono stati equiparati CIP perché nei futuri bandi si andrà a maggiore offerta per avere la massima convenienza per i partecipanti e per il comune. Tra i criteri di partecipazione dettati dalla delibera è previsto che se una ditta ha fatto un impianto senza scheda non può partecipare e questo vale anche per gli impianti di riordino.

Rodolfo Moretti (AIRE): ribadisce che le singole aziende hanno presentato tutte ricorso tranne una.

Paolo Paglia (AIPE): sostiene che oramai da anni quando si parla i piani di localizzazione si parla solo di bike sharing.

Gaudenzi Alberto (D&D): Prima di parlare di bike sharing bisogna fare le piste ciclabili e i parcheggi per le bici, come all'estero. Ad oggi è rischioso girare in bicicletta.

PRESIDENTE: ringrazia i presenti di essere intervenuti e chiude la seduta alle ore 16.27.

Il Segretario
Clorinda D'Angeli



Il presente verbale, letto e sottoscritto è stato approvato nella seduta del

Presidente
Andrea Coia



13/12/2016

Il Segretario
Clorinda D'Angeli



Presidente
Andrea Coia

